



Società Editoriale Il Fatto S.p.A.

Bilancio intermedio al 30 giugno 2021

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

30 settembre 2021



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata del bilancio intermedio

*Al Consiglio di Amministrazione della
Società Editoriale Il Fatto S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota illustrativa della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021. Gli amministratori della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio intermedio della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021,



Società Editoriale Il Fatto S.p.A.
Relazione della società di revisione
30 giugno 2021

non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. in conformità al principio contabile OIC 30.

Roma, 30 settembre 2021

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink that reads 'Matteo Ferrucci'. The signature is written in a cursive style with a long horizontal stroke extending to the right.

Matteo Ferrucci
Socio

Indice

Bilancio Intermedio al 30 giugno 2021 (Stato patrimoniale e conto economico)	p. 1
Rendiconto Finanziario	p. 6
Nota illustrativa al bilancio intermedio	p. 8
Relazione sulla gestione	p. 42

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: SOCIETÀ EDITORIALE IL FATTO SPA
Sede: VIA DI SANT'ERASMO N.2 ROMA RM
Capitale sociale: 2.500.000,00
Capitale sociale interamente versato: SÌ
Codice CCIAA: RM
Partita IVA: 10460121006
Codice fiscale: 10460121006
Numero REA: 1233361
Forma giuridica: SOCIETÀ PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 581300
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Bilancio intermedio al 30/06/2021

Stato Patrimoniale Ordinario

	30/06/2021	31/12/2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	696.490	829.554
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	82.335	98.830
6) immobilizzazioni in corso e acconti	909.504	1.044.596
7) altre	7.504.816	6.290.297
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>9.193.145</i>	<i>8.263.277</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
4) altri beni	186.178	201.916
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>186.178</i>	<i>201.916</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	709.860	212.960



	30/06/2021	31/12/2020
esigibili entro l'esercizio successivo	626.111	129.211
esigibili oltre l'esercizio successivo	83.749	83.749
<i>Totale crediti</i>	<i>709.860</i>	<i>212.960</i>
4) strumenti finanziari derivati attivi	3.043	2.518
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>712.903</i>	<i>215.478</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>10.092.226</i>	<i>8.680.671</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	19.041	49.448
4) prodotti finiti e merci	67.087	110.590
<i>Totale rimanenze</i>	<i>86.128</i>	<i>160.038</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	3.985.989	5.050.536
esigibili entro l'esercizio successivo	3.985.989	5.050.536
5-bis) crediti tributari	322.978	499.375
esigibili entro l'esercizio successivo	322.978	499.375
5-ter) imposte anticipate	574.110	777.529
5-quater) verso altri	506.266	421.364
esigibili entro l'esercizio successivo	506.266	421.364
<i>Totale crediti</i>	<i>5.389.343</i>	<i>6.748.804</i>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	598.328	598.328
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>598.328</i>	<i>598.328</i>
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	4.428.095	3.260.371
3) danaro e valori in cassa	4.859	4.016
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>4.432.954</i>	<i>3.264.387</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>10.506.753</i>	<i>10.771.557</i>
D) Ratei e risconti	312.397	223.545
<i>Totale attivo</i>	<i>20.911.376</i>	<i>19.675.773</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		



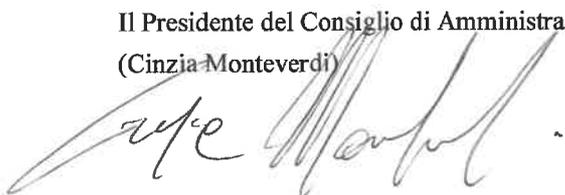
	30/06/2021	31/12/2020
I – Capitale	2.500.000	2.500.000
IV - Riserva legale	500.000	500.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		-
Riserva straordinaria	3.694.856	3.694.856
<i>Totale altre riserve</i>		
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	2.313	1.914
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.156.051)	(1.456.976)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	503.852	300.925
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.099.366)	(1.120.667)
Totale patrimonio netto	4.945.604	4.420.052
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	730	604
4) altri	685.289	663.289
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>686.019</i>	<i>663.893</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.516.508	2.320.324
D) Debiti		
4) debiti verso banche	2.491.650	2.489.670
esigibili entro l'esercizio successivo	603.886	298.415
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.887.764	2.191.255
7) debiti verso fornitori	4.268.705	3.727.114
esigibili entro l'esercizio successivo	4.268.705	3.727.114
12) debiti tributari	552.380	551.583
esigibili entro l'esercizio successivo	552.380	551.583
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	977.798	1.021.870
esigibili entro l'esercizio successivo	977.798	1.021.870
14) altri debiti	2.787.937	2.836.588
esigibili entro l'esercizio successivo	2.787.937	2.836.588
<i>Totale debiti</i>	<i>11.078.470</i>	<i>10.626.825</i>
E) Ratei e risconti	1.684.775	1.644.679
<i>Totale passivo</i>	<i>20.911.376</i>	<i>19.675.773</i>

Conto Economico Ordinario

	30/06/2021	30/06/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.980.396	15.616.400
e finiti 2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati	(43.503)	12.166
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.161.386	3.843.300
5) altri ricavi e proventi		
altri	123.662	305.785
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>123.662</i>	<i>305.785</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>20.221.941</i>	<i>19.777.651</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	452.095	613.029
7) per servizi	9.137.932	8.905.808
8) per godimento di beni di terzi	849.383	1.013.608
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.351.912	4.659.099
b) oneri sociali	1.355.627	1.480.417
c) trattamento di fine rapporto	254.122	248.330
e) altri costi	85.062	89.607
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>6.046.723</i>	<i>6.477.453</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.423.288	2.208.360
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	45.420	43.081
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circ. e delle disp. liq.	40.000	
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>2.508.708</i>	<i>2.251.441</i>
merci 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e	30.407	(3.653)
12) accantonamenti per rischi	79.319	30.218
14) oneri diversi di gestione	254.926	262.140
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>19.359.493</i>	<i>19.550.044</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	862.448	227.607
C) Proventi e oneri finanziari		

	30/06/2021	30/06/2020
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da altri	900	-
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	-	-
partecipazioni c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	7.286	6.043
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	-	14
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	7.286	6.057
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	8.186	6.057
17) interessi ed altri oneri finanziari		
altri	27.125	5.328
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>		
17-bis) utili e perdite su cambi	218	(701)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(19.157)	1.430
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
<i>Totale rivalutazioni</i>		
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</i>		
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	843.291	229.037
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	136.021	100.052
imposte differite e anticipate	203.418	55.837
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	339.439	155.889
21) Utile (perdita) del periodo	503.852	73.148

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Cinzia Monteverdi)

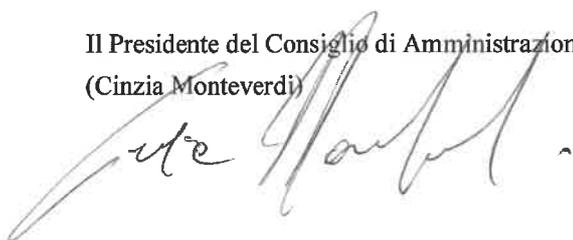


Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 30/06/2021	Importo al 30/06/2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	503.852	73.148
Imposte sul reddito	339.439	155.889
Interessi passivi/(attivi)	19.157	(1.430)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>862.448</i>	<i>227.607</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	522.438	340.665
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.468.708	2.251.441
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>2.991.146</i>	<i>2.592.106</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>3.853.594</i>	<i>2.819.713</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	73.910	(15.819)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.064.547	(111.185)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	541.591	723.057
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(88.852)	(121.856)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	40.096	238.920
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	202.193	622.174
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.833.845</i>	<i>1.335.291</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>5.687.079</i>	<i>4.155.004</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(19.157)	1.430
(Imposte sul reddito pagate)	(338.642)	(155.889)
(Utilizzo dei fondi)	(324.254)	(200.928)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(662.053)</i>	<i>(355.387)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.025.026	3.799.617
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(29.683)	(30.471)

	Importo al 30/06/2021	Importo al 30/06/2020
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.353.157)	(4.326.677)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(496.900)	(6.508)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.879.740)	(4.363.656)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	1.980	2.694.683
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	21.301	(17.920)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	23.281	2.676.763
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.168.567	2.112.724
Disponibilità liquide a inizio periodo		
Depositi bancari e postali	3.260.371	538.023
Danaro e valori in cassa	4.016	2.412
Totale disponibilità liquide a inizio periodo	3.264.387	540.435
Disponibilità liquide a fine periodo		
Depositi bancari e postali	4.428.095	2.648.029
Danaro e valori in cassa	4.859	5.130
Totale disponibilità liquide a fine periodo	4.432.954	2.653.159

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Cinzia Monteverdi)



Nota illustrativa, parte iniziale

Il presente bilancio intermedio (di seguito, il “*Bilancio Intermedio*”) si riferisce al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2021 (di seguito, il “*Periodo di Riferimento*”), ed evidenzia un utile pari ad Euro 503.852, dopo la rilevazione di **(i)** Ires di competenza di Euro 36.819; **(ii)** Irap di competenza di Euro 99.202; **(iii)** imposte anticipate Ires di Euro 203.510; **(iv)** imposte anticipate Irap di Euro -92.

Il Bilancio Intermedio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Illustrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stata redatta in ossequio alle disposizioni previste dall’art. 2423 e seguenti, del Codice civile, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali elaborati dall’Organismo Italiano di Contabilità (“O.I.C.”), con specifico riferimento al principio contabile OIC 30, “I bilanci intermedi”.

La struttura del Bilancio Intermedio è conforme agli schemi di bilancio delineati dagli artt. 2424 e 2425, del Codice civile, nonché allo schema del Rendiconto Finanziario *ex art. 2425-ter*, mentre la Nota Illustrativa, che ne costituisce parte integrante, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-*bis*, nonché a tutte le altre disposizioni ad essa riferibili. L’intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato predisposto con chiarezza e in modo tale da consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico del Periodo di Riferimento, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Criteri di formazione

Principi di redazione del Bilancio Intermedio

Conformemente al disposto dell’art. 2423-*bis*, del Codice civile, ai fini della redazione del Bilancio Intermedio sono stati osservati i seguenti criteri e postulati:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nel Periodo di Riferimento;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del Periodo di Riferimento, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del Periodo di Riferimento, anche se conosciuti dopo la sua chiusura di questo;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci sono stati valutati distintamente;
- i criteri di valutazione non hanno subito alcuna modifica rispetto a quelli applicati ai fini della redazione del bilancio dell’esercizio chiuso il 31 dicembre 2020.

La rilevazione, la valutazione, la presentazione e l’informativa delle voci possono differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. A tal fine, un’informazione si considera rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell’impresa.

Struttura e contenuto del Bilancio Intermedio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella Nota Illustrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell’art. 2423, sesto comma, del Codice civile, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Illustrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Nell’esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall’art. 2423-*ter*, del Codice civile.

Ai sensi del citato art. 2423-*ter*, si precisa che le voci dello Stato Patrimoniale sono risultate comparabili con quelle relative al precedente esercizio (*i.e.* il periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020) e le voci del Conto Economico

sono risultate comparabili con quelle relative al precedente semestre (*i.e.* il periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e il 30 giugno 2020); non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce del periodo antecedente.

Ai sensi dell'art. 2424, del Codice civile, si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci del Bilancio Intermedio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'OIC, con specifico riferimento all'OIC 30 sopra richiamato. Gli stessi, come detto, non sono variati rispetto al bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Il bilancio intermedio al 30 Giugno 2021 va letto congiuntamente al bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo amministrativo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali, i quali hanno caratteristiche più difficilmente determinabili, con riferimento alla loro utilità pluriennale, rispetto ai beni immateriali veri e propri (costi di impianto e di ampliamento, costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte nell'attivo patrimoniale al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessor*i. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente attribuibile, relativi al periodo di produzione e fino al momento a partire da cui l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali capitalizzabili includono:

- i costi di impianto e di ampliamento;
- i costi di "start-up";
- i costi di addestramento e di qualificazione del personale;
- i costi di sviluppo.

Essi possono essere iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale quando *(a)* è dimostrata la loro utilità futura; *(b)* esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'impresa e *(c)* è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità e tale stima è effettuata dando prevalenza al principio della prudenza.

I beni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, e se la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti tali oneri sono iscritti tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Le immobilizzazioni immateriali evidenziate nel Bilancio Intermedio sono state ammortizzate sulla base delle seguenti aliquote:

Descrizione	Aliquota
Costi di quotazione in Borsa	20,00 %
Costi pluriennali – Web Tv “Lof”	33,33 %
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33,33 %
Spese di ristrutturazione imm. strumentale – via di Sant’Erasmus n. 2 (Roma)	16,67 % - 18,18 % - 22,22%
Spese di ristrutturazione imm. strumentale -- via di Sant’Erasmus – progetto “Lof”	18,18 % - 22,22 %

Spese di ristrutturazione imm. strumentale – via Restelli n. 5 (Milano)	16,90 %
Progetto grafico – marchi e restyling giornale	20,00 %
Innovazione tecnologica processi&strument.	20,00%
Costi di produzione e pubblicità programmi – “Loft Produzioni” 2019*	25,00 %
Costi di produzione e pubblicità programmi – “Loft Produzioni” 2020*	30,00 %
Costi di produzione e pubblicità programmi – “Loft Produzioni” 2021*	45,00 %

* Gli investimenti inerenti alla produzione dei contenuti televisivi sono ammortizzati in 36 mesi ad aliquote decrescenti (45% - 30% - 25%) in considerazione della stima del residuo valore economico in funzione del possibile sfruttamento economico dei diritti dei contenuti di proprietà

Si precisa che le spese di ristrutturazione relative all’immobile ad uso strumentale situato a Roma, in via di Sant’Erasmus n. 2 e dell’ufficio di Milano, via Restelli n. 5, sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di affitto, ovvero se inferiore, sulla base della durata del diritto di residua utilizzazione, ovvero, se ulteriormente inferiore, in base alla vita economica tecnica della migioria apportata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell’organizzazione permanente della società, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è una caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l’ottenimento dei prodotti della società. Possono consistere in:

- beni materiali acquistati o realizzati internamente;
- beni materiali in corso di costruzione;
- somme anticipate a fronte del loro acquisto o della loro produzione.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell’attivo patrimoniale al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto coincide con il costo effettivamente sostenuto per l’acquisizione del bene, comprensivo anche dei costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento a partire dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e alle riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un ordinario stato di funzionamento al fine di assicurarne la vita utile prevista nonché la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell’esercizio in cui essi sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, consistenti in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili ai cespiti, producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, e sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile dei beni medesimi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della loro residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato nella seguente tabella:

Descrizione	Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali
Impianti di condizionamento	15%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Attrezzature web tv	30%
Telefoni cellulari	20%

L’ammortamento decorre dalla data in cui i beni sono disponibili per l’uso ed è ridotto alla metà per il primo anno al fine di riflettere forfettariamente il minor utilizzo, in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l’uso; tale riduzione è stata rapportata nello specifico al periodo di riferimento del presente Bilancio Intermedio.

Nei casi in cui, alla data di chiusura del periodo di riferimento, il valore residuo di utilizzo del cespite risulti inferiore al valore netto di iscrizione, quest'ultimo è rettificato mediante una corrispondente svalutazione ex art. 2426, primo comma, n. 3), del Codice civile. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 3) c.c. e delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 9 ("*Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali*"), laddove, alla data di bilancio, vi siano indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa) e il suo "*fair value*", al netto dei costi di vendita, risulti, in una prospettiva di lungo termine, inferiore al valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. Le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono rilevate nella voce B.10 c) del Conto Economico ("*altre svalutazioni delle immobilizzazioni*"); mentre i ripristini di valore sono rilevati nella voce A.5 del Conto Economico ("*altri ricavi e proventi*").

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione, tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" ("*UGC*"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la Società considera, come minimo, i seguenti indicatori (*a*) se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto; (*b*) se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la Società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui essa opera o nel mercato a cui un'attività è rivolta; (*c*) se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile; (*d*) se il valore contabile delle attività nette della Società è superiore al loro "*fair value*"; (*e*) se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente; e (*f*) se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla Società, oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito, destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, sono classificate tra le immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, essi sono iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie ovvero nell'attivo circolante è effettuata in base al criterio della "destinazione" degli stessi rispetto all'attività ordinaria. Pertanto, indipendentemente dalla relativa scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le "immobilizzazione finanziarie", mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società e sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate.

Nel caso in cui alla data di bilancio le partecipazioni abbiano subito perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedano più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, costituite per il 20% circa da carta e per il restante 80% da prodotti editoriali cartacei. Le rimanenze di carta sono valutate inizialmente al costo di acquisto (determinato con il metodo del costo medio ponderato) e successivamente al minor valore tra il costo medio ponderato e il valore di riacquisto desumibile dall'andamento del mercato, tenendo conto delle indicazioni contenute nel principio contabile n. 13 ("*Rimanenze*"). Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto. Quelle dei prodotti editoriali sono valutate al costo di produzione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in Bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, quantità fisse o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del "costo ammortizzato", tenendo in considerazione il fattore temporale e il valore di presumibile realizzo. In sede di applicazione del criterio del "costo ammortizzato", il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abboni, e include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Il criterio del "costo ammortizzato" non viene applicato laddove gli effetti siano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo determinato senza far ricorso a tale criterio e all'attualizzazione.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra il valore iniziale e il valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'"interesse effettivo", in base al quale il tasso di interesse è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al "costo ammortizzato" è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Nelle ipotesi di deroga facoltativa all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, i crediti sono rilevati in Bilancio al presumibile valore di realizzazione; in tale caso, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza, e ogni altro elemento utile che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minore tra il costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato ed esposti al netto dei relativi fondi di svalutazione.



Nei casi in cui, alla data della chiusura dell'esercizio, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al valore netto di iscrizione, quest'ultimo è rettificato mediante una corrispondente svalutazione.

Nel caso in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione al minor valore di realizzazione è effettuato il ripristino al valore originario.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi e i conti correnti bancari e postali sono iscritti al presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale. Si tiene conto delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 14 (*"Disponibilità liquide"*).

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Nella voce "ratei e risconti attivi" sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "ratei e risconti passivi" sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Si tiene conto delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 18 (*"Ratei e risconti"*).

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto rappresenta la differenza tra le attività e le passività del bilancio e le relative voci sono iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Le operazioni tra la Società e i soci (operanti in tale qualità) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Il principio contabile OIC n. 28 stabilisce i criteri di rilevazione delle azioni proprie, le quali devono essere iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in un'apposita riserva negativa a diretta riduzione del patrimonio netto.

A tal fine, è presente la voce (*"Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio"*) la quale accoglie a riduzione del patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie *ex art. 2357-ter c.c.*

La riserva negativa viene stornata a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie e viene contestualmente ridotto il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I "fondi per rischi e oneri" rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, si evidenzia che:

- i "fondi per rischi" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati;
- i "fondi per oneri" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione "per natura" dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione a cui i lavoratori subordinati hanno diritto in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 c.c. Esso corrisponde all'ammontare complessivo delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.



La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Il TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

In linea con quanto già asserito con riguardo alla valutazione dei crediti, in base alla previsione di cui all'art. 2426 c.c. e alle indicazioni contenute nel principio contabile nazionale n. 19 ("Debiti"), il legislatore ha previsto la valutazione dei debiti in base al criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale.

In base al principio generale della "rilevanza", il principio OIC n. 19 ha previsto che il criterio del "costo ammortizzato" e della connessa attualizzazione possa non essere applicato ai debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, nel caso di debiti con scadenza superiore ai dodici mesi, qualora i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

In presenza delle ipotesi di deroga facoltativa all'applicazione del criterio del "costo ammortizzato", i debiti sono valutati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, che si considera rappresentativo del presumibile valore di estinzione. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti nel Conto Economico al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza economica e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nel passivo dello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e i crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori civilistici delle attività e delle passività e i relativi valori fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Utilizzo di stime



La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6-ter), del Codice civile, si attesta che, nel Periodo di Riferimento, la Società nel corso del periodo ha posto in essere un'operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine relativa all'acquisto di "pronti contro termine" per un importo pari a € 500.000.

Nota illustrativa, attivo

Gli elementi iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono valutati in conformità alle previsioni di cui all'art. 2426, del Codice civile, e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 30/06/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
9.193	8.263	930

Le "immobilizzazioni immateriali" ammontano a K/Euro 9.193, registrando rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 un incremento pari a K/Euro 930.

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e le variazioni della voce "immobilizzazioni immateriali" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020:

Descrizione	Costo storico 31/12/2020	F.do ammortamento 31/12/2020	Incrementi del periodo	Decrementi del periodo	Ammort. del periodo	Valore residuo al 30/06/2021
Costi di impianto e di ampliamento	2.116	(1.287)	-	-	(133)	696
Licenze d'uso	1.192	(1.094)	11	-	(27)	82
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.045	-	670	(805)	-	910
Altre immobilizzazioni immateriali	16.831	(10.541)	3.477	-	(2.263)	7.505
Totale Immobilizzazioni immateriali	21.184	(12.922)	4.158	(805)	(2.423)	9.193

La voce "immobilizzazioni immateriali" – pari a K/Euro 9.193 – è costituita da (i) costi di impianto e di ampliamento per K/Euro 696; (ii) concessioni, licenze d'uso, marchi e diritti simili per K/Euro 82; (iii) immobilizzazioni in corso e acconti per K/Euro 910 e (iv) altre immobilizzazioni immateriali per K/Euro 7.505.

Il criterio di ammortamento del costo delle immobilizzazioni immateriali è applicato con sistematicità in ciascun periodo, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica dei singoli beni/oneri pluriennali. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali relativi al periodo di riferimento ammontano a K/Euro 2.423, e sono iscritti nella sottovoce "B.10a)" del Conto Economico ("ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali").

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, della legge n. 72/1983, come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia, inoltre, che non è stato necessario operare alcuna svalutazione delle immobilizzazioni immateriali ex art. 2426, primo comma, n. 3), del Codice civile, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC n. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore dei beni medesimi.

Costi di impianto e di ampliamento

La sottovoce "costi di impianto e di ampliamento" è stata iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale previo consenso del Collegio Sindacale in quanto relativa ad oneri aventi utilità pluriennale. Al 30 giugno 2021 non sono stati capitalizzati ulteriori costi di impianto e ampliamento rispetto all'esercizio 2020.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2426, primo comma, n. 5), del Codice civile, i costi di impianto e di ampliamento capitalizzati sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Concessioni, licenze d'uso, marchi e diritti simili

La sottovoce "concessioni, licenze d'uso, marchi e diritti simili" ammonta a K/Euro 82, registrando, rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, un decremento di K/Euro 16 imputabile principalmente alla rilevazione delle quote di ammortamento di competenza del Periodo di Riferimento per K/Euro 27, il cui incremento è parzialmente nettato dagli incrementi del periodo per K/Euro 11.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La sottovoce "immobilizzazioni in corso e acconti" ammonta a K/Euro 910 e si riferisce ad acconti pagati dalla Società per lo sviluppo del progetto di innovazione digitale dei processi e prodotti aziendali. Rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, vi è stato un decremento della voce in parola, per K/Euro 805 riconducibile all'entrata in esercizio di beni immateriali con conseguente riclassifica tra le "Altre Immobilizzazioni". La voce in esame si è contestualmente incrementata di K/Euro 670 a seguito di investimenti intrapresi nel corso del primo semestre 2021, relativamente alla nuova ed innovativa applicazione relativa ai prodotti editoriali digitali, alla nuova APP per il gaming digitale "Play Today" e alle puntate in corso di lavorazione dei format di Loft Produzioni.

Altre immobilizzazioni immateriali

La sottovoce "altre immobilizzazioni immateriali" (pari a K/Euro 7.505) nel corso del Periodo di Riferimento ha subito le seguenti movimentazioni: (i) rilevazione degli ammortamenti di competenza dell'esercizio per K/Euro 2.263; (ii) capitalizzazione dei costi per gli investimenti inerenti alla produzione dei contenuti e programmi relativi al progetto "Loft produzioni" per K/Euro 2.672 e a quelli inerenti all'innovazione digitale per K/Euro 805. Nella tabella seguente è riportato il dettaglio della voce *Altre immobilizzazioni immateriali* al 30 giugno 2021:

Descrizione	Valore netto contabile 30.06.2021	Valore netto contabile 31.12.2020	Differenza
Investimenti "LOFT Produzioni"	6.523	5.939	584
Progetto grafico "LOFT Produzioni"	5	9	(4)
Ristrutturazione sede "LOFT Produzioni"	44	66	(22)
Ristrutturazione uffici sede SEIF	208	276	(68)
Innovazione Tecnologica in Processi & Strumenti	725	-	725
Totale Altre immobilizzazioni immateriali	7.505	6.290	1.215

Gli amministratori ritengono recuperabile il costo dei nuovi investimenti fatti sulla base delle previsioni di recuperabilità futura garantite dallo sviluppo del *business*.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 30/06/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
186	202	(16)

Al 30 giugno 2021, le “immobilizzazioni materiali” ammontano a K/Euro 186, registrando rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, un decremento di K/Euro 16.

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 10, della legge n. 72/1983, come richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia, inoltre, che non è stato necessario svalutare nessuna delle immobilizzazioni materiali ex art. 2426, primo comma, n. 3), del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC n. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore dei cespiti.

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e la movimentazione della voce “immobilizzazioni materiali” rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2020:

Descrizione	Costo storico 31/12/2020	Fondo amm.to 31/12/2020	Incrementi del periodo	Decrementi del periodo	Amm. ti del periodo	Valore residuo al 30/06/2021
Altri beni materiali	883	(681)	14	-	(30)	186
Beni di valore unitario inferiore ad Euro 516,46	222	(222)	16		(16)	-
Totale Immobilizzazioni materiali	1.105	(903)	30	-	(46)	186

Al 30 giugno 2021, l’incremento della voce “altri beni materiali” per K/Euro 30 è imputabile all’acquisto di (i) macchine elettroniche e condizionatori per K/Euro 14; (ii) a beni di valore inferiore a 516,46 per K/Euro 16.

Il criterio di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali è stato applicato con sistematicità in ciascun periodo, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica dei beni. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, iscritti nella voce “B.10b)” del Conto Economico, ammontano a K/Euro 46 e comprendono (i) gli ammortamenti del costo dei beni immobilizzati iscritti nell’attivo patrimoniale per K/Euro 30; (ii) gli ammortamenti di beni inferiori a Euro 516,46 per K/Euro 16.

Quanto al punto *sub* (i), gli ammortamenti del costo dei beni materiali immobilizzati di K/Euro 30 comprendono (a) ammortamenti del costo di mobili e di arredi per K/Euro 5; (b) ammortamenti del costo delle macchine elettroniche per K/Euro 16; (c) ammortamenti del costo delle attrezzature “Loft Produzioni” per K/Euro 4; (d) ammortamento del costo dei telefoni cellulari per K/Euro 2 ed (e) ammortamenti del costo dei condizionatori per K/Euro 2; con riferimento a quanto indicato al punto *sub* (ii) gli ammortamenti di beni inferiori a Euro 516,46 per K/Euro 16.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 30/06/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
713	215	498

Al 30 giugno 2021, le “immobilizzazioni finanziarie” ammontano a K/Euro 713, registrando rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, un incremento di K/Euro 498 principalmente riconducibile alla sottoscrizione per K/Euro 500 di un contratto di pronti contro termine e alla rilevazione del fair value positivo del derivato Interest Rate Cap, sottoscritto a titolo di collaterale del finanziamento di Euro 2.500.000 concesso da Unicredit S.p.A..

Più in particolare, il saldo della voce “immobilizzazioni finanziarie” al 30 giugno 2021 comprende le voci riportate nella seguente tabella:

Voce	30/06/2021	31/12/2020	Variazioni
Crediti verso altri	710	213	497
Strumenti finanziari derivati attivi	3	2	1
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	713	215	498

I crediti verso altri iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie ammontano a K/Euro 710; le voci principali si riferiscono a (i) depositi cauzionali versati a fronte della locazione passiva di beni immobili per K/Euro 84; la voce ha subito un decremento pari a K/Euro 4 a seguito della restituzione del deposito cauzionale relativo all'immobile sito in Via Cianciaconi e (ii) ad un credito nei confronti di Foodquote S.r.l. per un finanziamento fruttifero di K/Euro 90 al tasso di interesse annuo del 2% ed uno infruttifero di K/Euro 30 oltre agli interessi attivi sul finanziamento fruttifero per K/Euro 1.; (iii) alla sottoscrizione per K/Euro 500 di un contratto di pronti contro termine per investire temporaneamente parte della liquidità disponibile. La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del "costo ammortizzato" per la valutazione del credito immobilizzato vantato nei confronti di Foodquote S.r.l. dal momento che gli effetti dell'adozione del suddetto criterio valutativo sono considerati irrilevanti.

In relazione al finanziamento nei confronti di Foodquote s.r.l. di cui sopra, si segnala che a seguito della definizione e contestuale conclusione degli accordi di aggregazione tra i Soci delle varie aziende che hanno portato alla creazione della società Gilda S.r.l., società che ha inglobato anche il ramo d'azienda di Foodquote, tutti i Soci hanno assunto l'impegno di rimborsare il finanziamento alla Società con precedenza su ogni altro debito

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni e la scadenza dei crediti immobilizzati iscritti nell'attivo patrimoniale della Società rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. I valori sono indicati in unità di Euro.

	Saldo al 31 dicembre 2020	Variazioni	Saldo al 30 giugno 2020
Crediti per finanziamenti	123.077	900	123.977
Fideuram PCT	-	500.000	500.000
Depositi cauzionali	89.883	(4.000)	85.883
Totale	212.960	496.900	709.860

Nella tabella seguente si riporta la composizione dei crediti immobilizzati, evidenziando per ciascuna sottovoce la quota scadente entro/oltre l'esercizio successivo:

Crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	30/06/2021	Quota oltre/entro l'esercizio successivo
DEP. CAUZ.VIA SANT'ERASMO 2	50.000	-	-	50.000	Oltre l'esercizio
DEP. CAUZ.VIA SANT'ERASMO 15	4.200	-	-	4.200	Oltre l'esercizio
DEP. CAUZ. ENEL VIA RESTELLI	775	-	-	774	Oltre l'esercizio
DEP.CAUZ. ACEA SANT'ANSELMO	34	-	-	34	Entro l'esercizio
DEP.CAUZ. PORTA ROMANA 131	16.684	-	-	16.684	Oltre l'esercizio

DEP.CAUZ. VIA CIANCALEONI	4.000	-	4.000	-	
DEP.CAUZ. VIA TITTA SCARPETTA	12.000	-	-	12.000	Oltre l'esercizio
DEPOSITO CAUZIONALE ELETRODOMEX	2.100	-	-	2.100	Entro l'esercizio
DEPOSITO CAUZIONALE ENEL	90	-	-	90	Oltre l'esercizio
FIDEURAM PCT		500.000		500.000	Entro l'esercizio
FINANZIAMENTO SOCI FOODQUOTE	123.077	900		123.977	Entro l'esercizio
TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI	212.960	500.900	4.000	709.860	

La quota dei crediti immobilizzati con scadenza entro l'esercizio successivo ammonta ad Euro 626.111 mentre la quota dei crediti immobilizzati con scadenza oltre l'esercizio successivo ammonta ad Euro 83.749. Si segnala che non sussistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Tutti i crediti immobilizzati sono vantati nei confronti di controparti italiane.

Strumenti finanziari derivati attivi

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati attivi rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. I valori sono indicati in unità di Euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi	2.518	525	3.043
Totale	2.518	525	3.043

Nel corso del 2020 la Società ha sottoscritto un derivato Interest Rate Cap come collaterale del finanziamento a medio termine concesso da Unicredit S.p.A. di euro 2.500.000 destinato agli investimenti, con rimborso in 48 mesi più 12 di preammortamento. Questo strumento finanziario assicura che sia garantito periodicamente (ogni 3 mesi) alla Società un ammontare di interessi pari al differenziale (se positivo) tra Euribor e tasso cap al 2,05%. Lo strumento tutela la Società dalle oscillazioni relative tasso variabile del finanziamento che non potrà mai produrre interessi superiori al tasso cap. Inoltre, esso non genererà in nessun caso costi e/o perdite di valore future.

Trattandosi di un derivato attivo, il valore positivo del fair value al 30 giugno 2021, pari a Euro 3.043 è stato contabilizzato tra le "Immobilizzazioni finanziarie" nella voce "B) III 4) "strumenti finanziari derivati attivi", mentre in contropartita è stata stanziata una riserva con segno positivo nella voce di Patrimonio netto "A) VII - riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per Euro 2.313 e rilevate le imposte differite passive (calcolate con aliquota Ires del 24%) con effetto esclusivamente nello stato patrimoniale nella voce "B) 2) "per imposte anche differite".

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si evidenzia che, in applicazione del principio della prudenza, le immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte nel Bilancio Intermedio al valore contabile che non è superiore al relativo "fair value". Sulla base delle valutazioni formulate dagli amministratori non si evidenziano perdite durevoli di valore con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie presenti alla data del 30 giugno 2021.

Operazioni di locazione finanziaria

Alla data di riferimento del Bilancio Intermedio, la Società non ha in corso alcun contratto di "leasing" finanziario.

Attivo circolante

Saldo al 30/06/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
10.507	10.772	(265)

Al 30 giugno 2021, l'attivo circolante dello Stato Patrimoniale ammonta a K/Euro 10.507, registrando rispetto al 31 dicembre 2020, un decremento di K/Euro 265.

Nella tabella sottostante sono evidenziate le movimentazioni, rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 degli elementi iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale:

Voce	30/06/2021	31/12/2020	Variazioni
RIMANENZE	86	160	(74)
CREDITI	5.389	6.749	(1.360)
ATTIVITÀ FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.	598	598	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	4.433	3.264	1.169
ATTIVO CIRCOLANTE	10.507	10.772	(265)

Rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, l'attivo circolante di K/Euro 10.507 registra un decremento di K/Euro 265, risultante della significativa riduzione dei crediti e dal contestuale incremento delle disponibilità liquide. La riduzione dei crediti è principalmente afferente la riduzione dei crediti verso i clienti che passano da K/Euro 5.051 a K/Euro 3.986; tale riduzione è principalmente riconducibile all'incasso delle partite creditorie vantate nei confronti del vecchio Distributore M-DIS, per competenze vantate al 30 settembre 2020, data di risoluzione del contratto di distribuzione con il cliente in parola. Si evidenzia a tal proposito che il contratto di distribuzione su citato prevedeva la regolazione delle partite creditorie 210 giorni dopo la data di risoluzione del contratto stesso.

Rimanenze

Saldo al 30/06/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
86	160	(74)

Al 30 giugno 2021, le "rimanenze" dell'attivo circolante (K/Euro 86), registrano rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, un decremento di K/Euro 74.

Nella seguente tabella sono evidenziate le variazioni delle rimanenze di beni iscritte nell'attivo circolante rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020. I valori sono espressi in unità di Euro.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

Voce	30/06/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	19.041	49.448	(30.407)
Prodotti finiti e merci	67.087	110.590	(43.503)
TOTALE RIMANENZE	86.128	160.038	(73.910)

Le rimanenze iscritte nell'attivo circolante ammontano ad Euro 86.128 e sono costituite da (i) giacenze fisiche di carta inventariate alla data del 30 giugno 2021 per Euro 19.041; (ii) giacenze fisiche di collaterali e "gadget" per Euro 814 e (iii) giacenze fisiche relative ai libri della collana "Paper First" non ancora distribuiti per Euro 66.273.

Si segnala che la valutazione delle rimanenze a prezzi di mercato correnti del 30 giugno 2021 non determinerebbe significative differenze rispetto ai valori iscritti nel Bilancio Intermedio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 30/06/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
5.389	6.749	(1.360)

Al 30 giugno 2021, la voce “crediti” dell’attivo circolante ammonta a K/Euro 5.389, registrando rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, un decremento di K/Euro 1.360.

I crediti iscritti nell’attivo circolante sono costituiti dai seguenti elementi *(i)* crediti verso clienti per K/Euro 3.986; *(ii)* crediti tributari per K/Euro 323; *(iii)* imposte anticipate per K/Euro 574 e *(iv)* crediti verso altri per K/Euro 506.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del “costo ammortizzato” laddove gli effetti dell’adozione del suddetto criterio valutativo siano irrilevanti (generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza del credito sono di scarso rilievo). In tali circostanze, i crediti non immobilizzati sono iscritti in base al presumibile valore di realizzazione. Si segnala che, ai fini della redazione del Bilancio Intermedio, non si sono riscontrati effetti rilevanti eventualmente derivanti dall’applicazione del criterio del “costo ammortizzato”.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito sono riportate le variazioni dei crediti iscritti nell’attivo circolante e le informazioni relative alla loro scadenza. I valori sono espressi in unità di Euro.

Descrizione	31/12/2020	Variazioni	30/06/2021	Quota scadente entro l'esercizio successivo	Quota scadente oltre l'esercizio successivo
Crediti verso clienti	5.050.536	(1.064.547)	3.985.989	3.985.989	-
Crediti tributari	499.375	(176.397)	322.978	322.978	-
Imposte anticipate	777.529	(203.419)	574.110	574.110	-
Crediti verso altri	421.364	84.902	506.266	506.266	-
Totale	6.748.804	(859.461)	5.389.343	5.389.343	-

I crediti iscritti nell’attivo circolante ammontano complessivamente ad Euro 5.389.343 e sono interamente esigibili entro l’esercizio successivo. Non sussistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Crediti verso clienti

Nella seguente tabella si evidenziano la variazione e la composizione dei “crediti verso clienti” rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2020:

Descrizione	30/06/2021	31/12/2020	Variazioni
Crediti verso clienti	4.226	5.251	(1.025)
Fondo svalutazione crediti	(240)	(200)	(40)
Crediti verso clienti netti	3.986	5.051	(1.065)

La sottovoce “crediti verso clienti” – pari a K/Euro 3.986 – comprende *(i)* crediti verso clienti per fatture emesse per K/Euro 3.720 *(ii)* crediti per fatture da emettere per K/Euro 506 e *(iii)* il fondo di svalutazione dei crediti per K/Euro 240.

Crediti tributari

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e la movimentazione della sottovoce “crediti tributari” rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2020:

Descrizione	30/06/2021	31/12/2020	Variazioni
Crediti tributari	323	499	(176)

La sottovoce “crediti tributari” si riferisce principalmente al credito derivante dalla liquidazione Iva (K/Euro 197) ed ai crediti di imposta sugli acquisti della carta e sui servizi digitali (K/Euro 124).

Imposte anticipate

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione della sottovoce “imposte anticipate”:

Descrizione	30/06/2021	31/12/2020	Variazioni
Imposte anticipate	574	778	(204)

La sottovoce “imposte anticipate” ammonta a K/Euro 574, di cui K/Euro 544 per Ires e K/Euro 30 per Irap. Si precisa che, al 30 giugno 2021 le imposte anticipate si riferiscono principalmente alla componente fiscale (Ires e Irap) degli accantonamenti al “fondo per rischi ed oneri – cause civili e spese legali” pari a complessivi K/Euro 600 e alla componente fiscale (Ires) delle perdite fiscali residue pari a complessivi K/Euro 1.404.

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione della sottovoce “crediti per imposte anticipate” al 30 giugno 2021 e le relative differenze temporanee deducibili che hanno comportato lo stanziamento delle imposte anticipate:

Descrizione	Ammontare diff. temporanee	Aliquota (Ires-Irap)	Imposte anticipate
Fondo rischi cause legali	600	28.6%	172
Perdite fiscali riportabili	1.404	24%	337
Altre differenze temporanee*	261	28.6%	65
Totale	2.265		574

* Con riguardo alla voce “altre differenze temporanee”, si segnala che le imposte anticipate sono stanziare solo ai fini Ires (aliquota del 24 per cento) in relazione all'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti per K/Euro 167. Sulle restanti voci lo stanziamento complessivo è stato effettuato sia ai fini Ires che Irap (aliquota del 28,6 per cento).

Tutte le differenze temporanee sono state valorizzate nel Bilancio Intermedio e sono ritenute recuperabili sulla base della stima dei futuri redditi imponibili della Società.

Crediti verso altri

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e le variazioni della sottovoce “crediti verso altri” rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020:

Descrizione	30/06/2021	31/12/2020	Variazioni
Crediti verso altri	506	421	85
Totale crediti verso altri	506	421	85

La sottovoce “crediti verso altri” ammonta a K/Euro 506 e registra un incremento di K/Euro 85 rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020. Essa si riferisce principalmente a (i) anticipi a fornitori per K/Euro 88; (ii) crediti per anticipi dei diritti pagati con riferimento alla collana “Paper First” per K/Euro 223, (iii) crediti verso soci e dipendenti per K/Euro 17, (iv) altri crediti di diversa natura per K/Euro 178.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale. I valori sono espressi in unità di Euro.

Alla data del 30 giugno 2021, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono così suddivisi per area geografica:

Area geografica	Crediti verso clienti	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti
Italia	3.690.188	322.978	574.110	506.266	5.093.542
UE	70.080	-	-	-	70.080
Extra UE	225.721	-	-	-	225.721

Area geografica	Crediti verso clienti	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti
Totale	3.985.989	322.978	574.110	506.266	5.389.343

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Saldo al 30/06/2020	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
598	598	-

Altri titoli

La voce "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" è costituita da titoli obbligazionari il cui valore non ha subito variazioni rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020. Gli importi sono indicati in unità di Euro:

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	598.328	-	598.328
Totale	598.328	-	598.328

Descrizione titolo	Valore Nominale	Data di scadenza	Costo Storico	Valore al 31/12/2020	Valore al 30/06/2021	Variazione
Obbligazioni BCC Roma 19/22. 03.24 S.U.	222	22.03.24	222	222	222	-
BTP 18/ 01.10.23	363	01.10.23	376	376	376	-
Totale delle attività finanziarie non immobilizzate	-----	-----	-----	598	598	-

Si fa presente che i titoli obbligazionari posseduti dalla Società sono costituiti in pegno a favore della banca che ha rilasciato, a beneficio dei locatari degli immobili in cui la Società stessa esercita la propria attività, delle fidejussioni a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni nascenti dal contratto di locazione. La classificazione di tali titoli come attivo corrente riflette le intenzioni – e la possibilità- del management di cogliere eventuali condizioni di mercato particolarmente favorevoli. E' tuttavia opportuno segnalare in questa sede che all'eventuale liquidazione dei titoli attualmente detenuti consegue l'obbligo di acquisto di ulteriori titoli per il ripristino dei pegni sopraccitati.

Si attesta che il valore delle attività finanziarie non immobilizzate iscritte nel Bilancio Intermedio, pari a K/Euro 1.098, non è superiore al valore di mercato delle attività stesse.

Disponibilità liquide

Saldo al 30/06/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
4.433	3.264	1.169

Al 30 giugno 2021, le "disponibilità liquide" (K/Euro 4.433) registrano un incremento di K/Euro 1.169 rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020.

Nella tabella sottostante sono evidenziate la composizione e le movimentazioni della voce “disponibilità liquide” rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2020:

Descrizione	30/06/2021	31/12/2020	Variazioni
Depositi bancari e postali	4.428	3.260	1.168
Danaro e valori in cassa	5	4	1
Totale Disponibilità liquide	4.433	3.264	1.169

Ratei e risconti attivi

Saldo al 30/06/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
312	224	88

La voce “ratei e risconti attivi” ammonta a K/Euro 312, registrando rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, un incremento di K/Euro 88.

Le voci più significative tra quelle che hanno contribuito allo scostamento si riferiscono ai risconti attivi rilevati con riferimento ai diritti su licenze che ammontano a K/Euro 91.

L’importo di K/Euro 312 si riferisce esclusivamente ai risconti attivi rilevati alla data del 30 giugno 2021. Non sussistono risconti attivi di durata residua superiore a cinque anni.

Nota illustrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del Patrimonio Netto e del passivo dello Stato Patrimoniale sono iscritte in conformità alle norme del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali dell’OIC.

Patrimonio netto

Le voci relative al patrimonio netto sono espresse al loro valore contabile, in linea con le previsioni contenute nel Codice civile e nel principio contabile OIC n. 28.

Saldo al 30/06/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
4.946	4.420	526

Al 30 giugno 2021, il patrimonio netto ammonta a K/Euro 4.946, registrando rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, un incremento di K/Euro 526, imputabile al decremento della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio (K/Euro 21), alla rilevazione dell’utile del periodo (K/Euro 504).

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.500.000	-	-	-	2.500.000
Riserva legale	500.000	-	-	-	500.000
Riserva straordinaria	3.694.856	-	-	-	3.694.856

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.456.976)	-	300.925	-	(1.156.051)
Utile (perdita) dell'esercizio	300.925	(300.925)	-	503.852	503.852
Riserva per operazione copertura di flussi finanziari attesi	1.914	-	399	-	2.313
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.120.667)	-	21.301	-	(1.099.366)
Totale	4.420.052	(300.925)	322.625	503.852	4.945.604

Rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 le movimentazioni del patrimonio netto hanno riguardato *(i)* la destinazione dell'utile dell'esercizio 2020 di Euro 300.925 alla riserva "perdite portate a nuovo"; *(ii)* il decremento della voce "riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" per un ammontare pari a Euro 21.301 *(iii)* la rilevazione del risultato positivo del periodo di riferimento pari ad Euro 503.852 *(iv)* lo stanziamento della "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per ulteriori Euro 399 avente come contropartita patrimoniale la rilevazione del fair value del derivato Interest Rate Cap, sottoscritto come collaterale del finanziamento a medio termine concesso da Unicredit S.p.A. pari euro 2.500.000 nella voce dell'attivo dello stato patrimoniale "B) III 4) "strumenti finanziari derivati attivi" e la contabilizzazione delle relative imposte differite passive (calcolate con aliquota Ires del 24%) tra gli accontamenti per fondi per rischi e oneri nella voce "B) 2) "per imposte anche differite".

Per maggiori informazioni sul numero e sul valore nominale delle azioni della Società si rimanda al successivo paragrafo "Categorie di azioni emesse dalla Società".

In applicazione dell'art. 2427, primo comma, n. 4) c.c. nella tabella sottostante si illustrano le variazioni intervenute nella consistenza del patrimonio netto a partire dal 1/1/2019:

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Versamenti in conto capitale	Varie altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva azioni proprie	Totale
Saldo finale al 1/1/2019	2.500	500	3.695	-	-	-	35	(4.008)	2.722
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-		-	-				-
<i>Altre variazioni:</i>						35	(35)	283	283
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	2.634	2.634
Risultato dell'esercizio 2019	-	-	-	-	-	-	(1.492)		(1.492)
Saldo finale al 31/12/2019	2.500	500	3.695	-	-	35	(1.492)	(1.091)	4.147

<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>						(1.492)	1.492		-
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altre variazioni:</i>	-	-	-	-	2	-	-	-	2
- (Acq.)/Vendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	(30)	(30)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	301		301
Saldo finale al 31/12/2020	2.500	500	3.695	-	2	(1.457)	301	(1.121)	4.420
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>						301	(301)		0
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Copertura di flussi finanziari attesi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altre variazioni:</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- (Acq.)/Vendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	22	22
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	504	-	504
Saldo finale al 30/06/2021	2.500	500	3.695	-	2	(1.156)	504	(1.099)	4.946

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità. Gli importi sono espressi in unità di Euro.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.500.000	Capitale	B	-
Riserva legale	500.000	Utili	B	500.000
Riserva straordinaria	3.694.856	Utili	A;B;C	3.694.856
Totale altre riserve	3.694.856			3.694.856
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	2.313	Capitale	A;B;C	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.156.051)	Utili		-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.099.366)	Capitale		-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale	4.441.752			4.194.856
Quota non distribuibile				500.000
Residua quota distribuibile				3.694.856
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Il capitale sociale è pari ad Euro 2.500.000, di cui (i) la quota versata ammonta ad Euro 615.000 e (ii) la restante quota di Euro 1.885.000 è stata costituita con aumenti gratuiti prelevati dalle riserve di patrimonio netto.

La quota "disponibile" del patrimonio netto – pari ad Euro 4.194.856 – è costituita (i) dalla riserva legale (Euro 500.000) esclusivamente per la copertura di perdite e (ii) dalla riserva straordinaria iscritta nella sottovoce "altre riserve" di Euro 3.694.856.

La riserva legale è pari al limite previsto dall'art. 2430, del Codice civile, ossia un quinto del capitale sociale e non è distribuibile. La quota "distribuibile" del patrimonio netto ammonta ad Euro 3.694.856.

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 30/06/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
686	664	22

Al 30 giugno 2021, i "fondi per rischi e oneri" sono pari a K/Euro 686 registrando rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, un aumento di K/Euro 22.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	604	126	-	126	730
Altri fondi	663.289	268.316	(246.316)	22.000	685.289
Totale	663.893	268.442	(246.316)	22.126	686.019

Per quanto riguarda il fondo imposte differite, si ricorda che nel corso del primo semestre 2020 la Società ha sottoscritto un derivato Interest Rate Cap come collaterale del finanziamento a medio termine concesso da Unicredit S.p.A. Trattandosi di un derivato attivo il valore positivo del fair value al 30 giugno 2021, pari a Euro 3.043, è stato contabilizzato tra le "Immobilizzazioni finanziarie" nella voce "B) III 4) "strumenti finanziari derivati attivi", mentre le imposte differite passive (calcolate con aliquota Ires del 24%) per Euro 730 sono state contabilizzate come accantonamenti tra "fondi per rischi e oneri" nella voce "B) 2) "per imposte anche differite".

Nel seguente prospetto è illustrata invece la composizione e la variazione della sottovoce "altri fondi" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020:

Descrizione	31/12/2020	Utilizzo	Accantonamento	30/06/2021
Altri – Cause civili e spese legali	600	(189)	189	600
Altri – Contenzioso previdenziale	5	-	-	5

Altri – Rischi rese librerie	58	(57)	79	80
Fondi per rischi e oneri	663	(246)	268	685

Altri fondi – Cause civili e spese legali

Il fondo di K/Euro 600, relativo a potenziali passività derivanti prevalentemente dalle cause civili e penali in essere alla data del 30 giugno 2021, è stimato tenendo conto della particolare natura dell'attività esercitata dalla Società, sulla base delle risultanze di serie storiche consuntivate e dell'esperienza per analoghi contenziosi, nonché delle valutazioni dei legali esterni incaricati dalla Società. Gli utilizzi del fondo per complessivi K/Euro 189 sono stati effettuati a fronte delle spese corrisposte ai legali incaricati di difendere e rappresentare la Società in sede contenziosa e dei risarcimenti erogati.

Altri fondi – Contenzioso Previdenziale

Il fondo di K/Euro 5 si riferisce all'accertamento a seguito delle verifiche effettuate dall'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani ("INPGI") per l'anno 2012. Si evidenzia che, rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, non si è verificata alcuna movimentazione del fondo per contenzioso previdenziale INPGI non essendo intervenute variazioni significative tali da modificare la valutazione del rischio di soccombenza.

Altri fondi – Rischi rese librerie

Nel primo semestre del 2021 si è verificato il parziale utilizzo del fondo per rischi rese librerie stanziato nel precedente esercizio per K/Euro 57 (note di credito emesse al distributore per i resi dei libri invenduti dalle librerie). Inoltre, è stato eseguito un nuovo accantonamento al "fondo rischi rese librerie" per K/Euro 79, iscritto nella sottovoce "B.12" del Conto Economico ("accantonamenti per rischi"), relativo alla stima delle possibili rese dei libri distribuiti alle librerie che si considerano prudentemente superiori in virtù del notevole incremento del volume dei fatturati del periodo in esame.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 30/06/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.517	2.320	197

Alla data del 30 giugno 2021, il TFR ammonta a K/Euro 2.517, rilevandosi rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, un incremento di K/Euro 197.

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni della voce "Trattamento di fine rapporto" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020. I valori sono espressi in unità di Euro.

	Valore di inizio periodo	Variazioni nel periodo - Accantonamento	Variazioni nel periodo - Utilizzo	Variazioni nel periodo - Totale	Valore di fine periodo
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.320.324	254.122	(57.938)	145.437	2.516.508

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni del TFR che generano nel Periodo di Riferimento un impatto sul Conto Economico. I valori sono espressi in unità di Euro.

Conto Economico	TFR accantonato	Tfr del periodo liquidato	Totale accantonato nel periodo
Impiegati	72.309	2.145	74.454
Giornalisti ("carta")	116.876	869	117.745
Giornalisti ("web")	60.566	1.357	61.923
Totale Conto Economico	249.751	4.371	254.122

Debiti

Saldo al 30/06/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
11.079	10.627	452

Alla data del 30 giugno 2021, la voce “debiti” del passivo patrimoniale ammonta a K/Euro 11.079 registrando rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, un incremento di K/Euro 452.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e la variazione dei debiti rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.489.670	1.980	2.491.650	603.886	1.887.764
Debiti verso fornitori	3.727.114	541.591	4.268.705	4.268.705	
Debiti tributari	551.583	797	552.380	552.380	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.021.870	(44.072)	977.798	977.798	
Altri debiti	2.836.588	(48.651)	2.787.937	2.787.937	
Totale	10.626.825	451.645	11.078.470	9.190.706	1.887.764

Alla data del 30 giugno 2021, i debiti della Società ammontano ad Euro 11.078.470, di cui Euro 9.190.706 esigibili entro l’esercizio, mentre Euro 1.887.764, facendo riferimento a finanziamenti bancari, risultano esigibili oltre l’esercizio.

Debiti verso banche

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce “debiti verso banche” rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2020:

Descrizione	30/06/2021	31/12/2020	Variazioni
Debiti verso banche	2.492	2.490	2

La sottovoce “debiti verso banche” ammonta a K/Euro 2.492 e comprende esclusivamente il debito per il finanziamento concesso da Unicredit. La valutazione e contabilizzazione del debito al costo ammortizzato rispetto a quella del piano di ammortamento iniziale, genera la variazione di K/Euro 2.

Debiti verso fornitori

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce “debiti verso fornitori” rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2020:

Descrizione	30/06/2021	31/12/2020	Variazioni
Debiti verso fornitori	4.269	3.727	542

La sottovoce “debiti verso fornitori” ammonta a K/Euro 4.269 e comprende tra gli altri (i) debiti verso fornitori per fatture ricevute K/Euro 2.370; (ii) debiti per fatture e note di credito da ricevere per K/Euro 1.899.

Debiti tributari

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce “debiti tributari” rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2020:

Descrizione	30/06/2021	31/12/2020	Variazioni
Debiti tributari	552	551	1

La sottovoce “debiti tributari” ammonta a K/Euro 552 e comprende (i) debiti per ritenute fiscali sia di lavoro dipendente che di lavoro autonomo per K/Euro 223, (ii) debiti per addizionale comunale e regionale per K/Euro 6, (iii) nonché il risultato della liquidazione delle imposte IRES e IRAP relative al Periodo di Riferimento per K/Euro 246.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce “debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2020:

Descrizione	30/06/2021	31/12/2020	Variazioni
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	978	1.022	(44)

La sottovoce “debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” comprende i contributi sociali a carico dei lavoratori e quelli a carico dell’azienda da versare agli Enti di previdenza, nonché gli oneri sociali conteggiati sulle competenze differite maturate ma non liquidate alla data del presente Bilancio a favore del personale dipendente. Al 30 giugno 2021, i debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale (INPS, INAIL, INPGI, ecc.) ammontano a K/Euro 978, registrando una diminuzione rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 per K/Euro 44.

Altri debiti

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce “altri debiti” rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2020:

Descrizione	30/06/2021	31/12/2020	Variazioni
Altri debiti	2.788	2.837	(49)

La sottovoce “altri debiti” ammonta a K/Euro 2.788 e si riferisce, principalmente, a debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive, premi, giornate “corte”, ferie maturate e non ancora liquidate e spese di trasferta K/Euro 1.821 nonché a debiti verso soci per dividendi da liquidare K/Euro 601.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti. I valori sono espressi in unità di Euro.

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	2.491.650	4.247.285	553.291	977.798	2.787.937	11.057.962
UE	-	14.058	-	-	-	14.058
Extra UE	-	7.361	-	-	-	7.361
Totale	2.491.650	4.268.705	553.291	977.798	2.787.937	11.079.381

Alla data del 30 giugno 2021, i debiti della Società ammontano ad Euro 11.079.381, di cui (i) debiti verso controparti italiane per Euro 11.057.962 e (ii) debiti verso soggetti stabiliti in Paesi membri dell’Unione Europea per Euro 14.058 e (iii) debiti verso soggetti stabiliti al di fuori dell’Unione Europea per Euro 7.361.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si attesta ai sensi e per gli effetti dell’art. 2427, primo comma del c.c., che alla data del 30 giugno 2021 i debiti della Società non risultano assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Si fa presente che nel corso del 2020, con riferimento all’operazione di finanziamento di Euro 2.500.000 ricevuto da Unicredit S.p.A., la Società è stata ammessa al del Fondo di Garanzia per le PMI, gestito da Mediocredito Centrale S.p.A.

La garanzia concessa sul finanziamento prevede la copertura dal rischio di insolvenza in misura pari al 90% del valore nominale del finanziamento.

Si segnala, inoltre, che ai sensi della Legge n. 124 del 2017, la Società non ha ricevuto dalle pubbliche amministrazioni sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

Finanziamenti effettuati da Soci

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 30/06/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.685	1.645	40

Al 30 giugno 2021, i "ratei e risconti passivi" ammontano a K/Euro 1.685, rilevandosi rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, un incremento di K/Euro 40.

I ratei e i risconti passivi sono iscritti nel Bilancio Intermedio in conformità alle previsioni di cui agli artt. 2424 e 2424-bis, del Codice civile, e alle indicazioni fornite dal principio contabile nazionale OIC n. 18. Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e la variazione della voce "ratei e risconti passivi". I valori sono espressi in unità di Euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.644.679	40.096	1.684.775
Totale ratei e risconti passivi	1.644.679	40.096	1.684.775

La voce "ratei e risconti passivi" comprende esclusivamente risconti passivi relativi alle quote dei ricavi degli abbonamenti di competenza di periodi successivi che hanno già avuto manifestazione finanziaria alla data di riferimento del Bilancio Intermedio.

Si segnala che non sussistono risconti passivi aventi una durata residua superiore a cinque anni.

Nota illustrativa, Conto Economico

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2425, del Codice civile, ed evidenzia il risultato economico del Periodo di Riferimento.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che contribuiscono alla determinazione del risultato economico del periodo. I suddetti componenti di reddito, iscritti in conformità alle previsioni di cui all'art. 2425-bis, del Codice civile, sono classificati per natura e afferiscono alla gestione caratteristica, accessoria e finanziaria.

Il principio contabile nazionale n. 12 ("Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), chiarisce che l'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, i quali identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società. L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e in quella finanziaria.

Valore della produzione

30/06/2021	30/06/2020	Variazioni
20.222	19.778	444

Nella seguente tabella sono riportate la composizione e la variazione, rispetto al primo semestre del 2020, dell'aggregato "Valore della Produzione":

Descrizione	30/06/2021	30/06/2020	Variazioni
A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.980	15.616	1.364
A.2) Variazioni delle rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(43)	12	(55)
A.4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.161	3.844	(683)
A.5) Altri ricavi e proventi	124	306	(182)
Valore della Produzione	20.222	19.778	444

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a K/Euro 16.980 e comprendono, tra gli altri, (i) ricavi derivanti dalla distribuzione dei prodotti editoriali per K/Euro 12.744, (ii) ricavi derivanti dalla raccolta pubblicitaria per K/Euro 2.227; (iii) ricavi dei contenuti televisivi e spettacoli per K/Euro 2.009.

La voce "variazioni delle rimanenze finali dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti" comprende una variazione pari a K/Euro -43 ed è riconducibile alla variazione delle rimanenze di libri iscritte nella voce "C.I" ("Rimanenze") dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" ammonta a K/Euro 3.161 e si riferisce per K/Euro 2.991 alla capitalizzazione dei costi di produzione dei contenuti e programmi relativi al progetto "Loft produzioni" e per K/Euro 170 ai costi interni dedicati direttamente agli sviluppi e innovazione tecnologica dei nuovi prodotti editoriali.

La voce "altri ricavi e proventi" ammonta a K/Euro 124 e comprende, tra gli altri (i) ricavi derivanti da risarcimenti di cause civili per K/Euro 68; (ii) proventi relativi alle vendite delle rese destinate al macero per K/Euro 16; (iii) sopravvenienze attive per K/Euro 30.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione della voce "A.1" del Valore della Produzione ("ricavi delle vendite e delle prestazioni") secondo le categorie di attività sia per il Periodo di Riferimento che per il primo semestre del 2020. I valori sono espressi in unità K/Euro.

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30/06/2021	30/06/2020
Settore editoria	12.744	11.531
Settore media content	2.009	2.201
Settore pubblicità	2.227	1.884
Totale A.1	16.980	15.616

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche. I valori sono espressi in unità di Euro.

Area geografica	Valore al 30/06/2021
Italia	14.807.929
Unione Europea	2.172.467
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.980.396

Alla data del 30 giugno 2021, i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono costituiti da (i) ricavi derivanti da operazioni realizzate con soggetti stabiliti nel territorio dello Stato per Euro 14.807.929 e (ii) ricavi derivanti da operazioni effettuate con clienti stabiliti in uno Stato membro dell'Unione Europea per Euro 2.172.467.

Costi della produzione

30/06/2021	30/06/2020	Variazioni
19.359	19.550	(191)

Nella seguente tabella sono riportate la composizione e la variazione dell'aggregato "Costi della Produzione" rispetto al primo semestre del 2020:

Dettaglio Costi della Produzione	30/06/2021	30/06/2020	Variazioni
Costo del venduto			
Costi per materie prime, sussidiarie e merci: - carta	452	613	(161)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e merci	30	(4)	34
Totale costo del venduto	482	609	(127)
Costi per servizi:			
- Stampa quotidiano e magazine	1.007	1.041	(34)
- Distribuzione quotidiano, libri e magazine	677	761	(84)
- Aggio su distribuzione quotidiano, libri e magazine	2.332	2.446	(114)
- Libri – stampa, carta e diritti	430	300	130
- Commissioni abbonamenti e spese postali	90	58	32
- Giornalisti	595	498	97
- Collaboratori	431	413	18
- Eventi e spettacoli		21	(21)
- Pubblicità	199	163	36
- Assistenza e consulenze informatiche	263	155	108
- Altri servizi e costi di produzione	255	413	(158)
Sub-totale costi per servizi diretti	6.279	6.269	10
Servizi <i>media content</i> TV Loft	1.674	1.685	(11)
Servizi generali	1.183	952	231
Totale costi per servizi	9.138	8.906	232
Costi per godimento di beni di terzi	849	1.014	(164)
Costi per il personale:			
Salari e stipendi	4.352	4.659	(307)
Oneri sociali	1.356	1.480	(124)
Trattamento di fine rapporto	254	248	6
Altri costi del personale	85	90	(5)
Totale costi per il personale	6.047	6.477	(430)

Ammortamenti e svalutazioni:			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.423	2.208	215
Ammortamento immobilizzazioni materiali	46	43	3
Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	40	-	40
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.509	2.251	258
Accantonamenti per rischi	79	30	49
Oneri diversi di gestione	255	262	(7)
Totale costi della produzione	19.359	19.550	(191)

La voce "costi per materie prime" ammonta a K/Euro 452 e rispetto alla situazione al 30 giugno 2020, si è decrementata di K/Euro 161. La riduzione è riconducibile alla riduzione del costo medio di acquisto della carta per effetto del cambio di modello di servizi forniti dagli stampatori, implementato a partire dall'ultimo trimestre 2020. Il nuovo modello che prevede anche la fornitura di carta direttamente dallo stampatore e ciò ha permesso una riduzione dei costi medi di acquisto e dei quantitativi consumati per effetto di una migliore gestione della tiratura e delle rese operata di concerto con il nuovo distributore nazionale.

L'ammontare dei "costi per servizi", pari a K/Euro 9.138, ha subito un incremento di K/Euro 232 rispetto al primo semestre del 2020, riconducibile principalmente a maggiori volumi produttivi aziendali che hanno comportato un incremento dei costi della Collana Paper First (+K/Euro 130), quello delle consulenze e collaborazioni esterne (+K/Euro 223) e all'incremento del valore delle quote di ammortamento e svalutazioni (+K/Euro 258) mentre sono tutti in diminuzione gli altri costi dei servizi, soprattutto quelli industriali. Come evidenziato nella tabella sopra riportata, la voce "costi per servizi" si riferisce principalmente a (i) aggio su distribuzione per K/Euro 2.332; (ii) spese di stampa quotidiano e magazine per K/Euro 1.007; (iii) costi legati alla realizzazione di contenuti televisivi relativi al progetto "Loft produzioni" per K/Euro 1.674 e (iv) spese per servizi generali per K/Euro 1.183 che includono, tra gli altri, i costi per compensi erogati al CDA ed ai sindaci, l'accantonamento al fondo rischi per cause civili e spese legali per K/€ 189 e i costi per consulenze legali per K/€ 159.

La voce "costi per godimento di beni di terzi" ammonta a K/Euro 849, registrando rispetto al primo semestre del 2020 un decremento pari a K/Euro 164. Tale voce si riferisce principalmente alle spese di affitto dei locali e degli uffici utilizzati dalla Società (e alle spese accessorie), ai canoni relativi alle licenze "software" e all'utilizzo di programmi gestionali e di servizi internet / "web". Il decremento è da imputare principalmente ai noleggi di tutte le dotazioni tecniche di studio.

I "costi per il personale", pari a K/Euro 6.047, si sono ridotti di K/Euro 431 rispetto allo stesso periodo di riferimento dell'anno precedente essenzialmente in relazione alle risorse umane specificamente dedicate alle produzioni televisive. Il decremento rispetto al primo semestre 2020 è principalmente riconducibile alla realizzazione, nel corso del periodo di confronto, del format "Sono Le Venti", prodotto con una struttura organizzativa dedicata su Milano. Nel primo semestre 2021 il numero medio totale dei dipendenti è stato pari a 135 unità, mentre al 30 giugno risultano in forza 140 dipendenti.

L'ammontare degli "ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali", pari a K/Euro 2.423, ha subito un incremento di K/Euro 215 rispetto al valore indicato nel primo semestre del 2020. Tale incremento si riferisce prevalentemente alla quota di ammortamento degli investimenti relativi alla produzione dei contenuti e programmi televisivi del progetto "Loft produzioni".

La voce "ammortamenti delle immobilizzazioni materiali", pari a K/Euro 46, si è incrementata di K/Euro 3 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Per il commento si rinvia a quanto rilevato con riguardo alle immobilizzazioni materiali iscritte nell'attivo patrimoniale.

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, il cui totale ammonta a K/Euro 19, hanno subito un incremento di K/Euro 34 rispetto al primo semestre 2020.

La voce "accantonamenti per rischi", pari a K/Euro 79 fa registrare, rispetto al primo semestre del 2020, un incremento pari a K/Euro 49. Nel corso del primo semestre del 2021 si è verificato il parziale utilizzo del fondo per rischi rese librerie stanziato nel precedente esercizio per K/Euro 57 ed è stato eseguito un nuovo accantonamento al suddetto fondo per K/Euro 79.

Il valore complessivo degli “oneri diversi di gestione”, pari a K/Euro 255, si è decrementato di soli K/Euro 8 rispetto al primo semestre del 2020. Tale voce comprende tra gli altri i seguenti costi: *(i)* oneri collegati a risarcimento cause/contenzioso per K/Euro 29; *(ii)* sopravvenienze passive per K/Euro 165; *(iii)* contributo Agcom per K/Euro 25; *(iv)* acquisti relativi al progetto “Loft produzioni” per K/Euro 3; *(v)* spese per omaggi e di rappresentanza per K/Euro 2; *(vi)* imposte e tasse per K/Euro 6.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nel Periodo di Riferimento.

30/06/2021	30/06/2020	Variazioni
(19)	1	(20)

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione e la movimentazione dei proventi e degli oneri finanziari rispetto al primo semestre del 2020. I valori sono espressi in unità di Euro.

Descrizione	30/06/2021	30/06/2020	Variazioni
Altri proventi finanziari da crediti e titoli immobilizzati	8.186	6.043	2.143
Interessi attivi su c/c e sconto pagamenti pronta cassa	-	14	(14)
Altri oneri finanziari	(27.125)	(5.328)	(21.797)
Utili e perdite su cambi	(218)	701	(919)
Totale Proventi e Oneri finanziari	(19.157)	1.430	(20.587)

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15), del Codice civile.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi, distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte nel Bilancio Intermedio. Gli importi sono indicati in unità di Euro.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
Utile su cambi		-	-
Perdita su cambi	218	-	218
Totale voce	218	-	218

L'importo di Euro 218 si riferisce a perdite su cambi realizzate su incassi di fatture da clienti esteri.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto alla stima delle imposte relative al Periodo di Riferimento sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte iscritte nel Bilancio Intermedio ammontano a Euro 339.439 e sono costituite da: *(i)* Ires di competenza di Euro 36.819; *(ii)* Irap di competenza di Euro 99.202; *(iii)* rilascio Ires anticipata da esercizi precedenti di Euro 203.510; *(iv)* imposte anticipate Irap di Euro 92.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita (attiva e passiva) sul presente Bilancio Intermedio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La Società ha determinato l'imposizione anticipata con riferimento all'Ires e all'Irap. Le imposte anticipate sono state stanziare utilizzando le aliquote in vigore alla data di riferimento del Bilancio Intermedio (in assenza di cambiamenti già

definiti *ex lege*), ossia l'aliquota dell'Ires è pari al 24 per cento e l'aliquota media dell'Irap è pari al 4,60 per cento inclusive, se applicabile, delle maggiorazioni regionali.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Nella seguente tabella si riepilogano le differenze temporanee deducibili e le imposte differite e anticipate stanziare dalla Società sia ai fini Ires che ai fini Irap alla data del 30 giugno 2021. I valori sono indicati in unità di Euro.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.264.615	665.289
Differenze temporanee nette	(2.264.615)	(665.289)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(747.018)	(30.511)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	203.509	(92)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(543.507)	(30.603)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio delle differenze temporanee deducibili e del relativo effetto fiscale ai fini dell'Ires e dell'Irap derivante dallo stanziamento della fiscalità differita. I valori sono espressi in unità di Euro.

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo cause legali	600.000	-	600.000	24,00	144.000	4,60	27.600
Fondo rischi resi librerie	58.000	2.000	60.000	24,00	14.400	4,60	3.160
Fondo INPGI	5.289	-	5.289	24,00	1.269	4,60	244
Compensi CDA	13.387	15.000	28.387	24,00	6.813	-	-
Fondo svalutazione crediti	148.067	18.871	166.937	24,00	40.065	-	-
Perdite fiscali riportabili	2.287.831	(883.829)	1.404.002	24,00	336.960	-	-
TOTALE	3.112.574	(847.959)	2.264.615	-	543.507	-	30.603

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Nota illustrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il Rendiconto Finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel Periodo di Riferimento nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione del principio contabile OIC n. 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato economico del Periodo di Riferimento delle componenti non monetarie.

Nota illustrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media annua.

	30/06/2021	30/06/2020	Variazioni	N. medio mensile 2021
Giornalisti:				
Art. 1	63	63	0	63
Art. 2	12	10	2	12
Art. 3 (*)	7	4	3	4
Altro personale:				
Dirigenti	2	2	0	2
Impiegati	56	47	9	54
Totale	140	126	14	135
(*)				

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 16), del Codice civile, precisando che non esistono né anticipazioni né crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Gli importi sono indicati in unità di Euro.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	207.081	30.587

Gli emolumenti di competenza del Periodo di Riferimento riconosciuti agli amministratori ammontano complessivamente ad Euro 207.081 secondo quanto deliberato dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2021.

Anche i compensi dei sindaci effettivi – pari ad Euro 30.587 – di competenza del medesimo periodo sono coerenti con quanto deliberato nella medesima riunione.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della Società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante il Periodo di Riferimento. Gli importi sono espressi in unità di Euro.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	25.000.000	2.500.000	25.000.000	2.500.000

Tutti i titoli sono azioni ordinarie e attribuiscono ai loro titolari i diritti previsti dalla legge e dallo Statuto sociale secondo il quale (modifica del 28 novembre 2018), il capitale è suddiviso in n. 25.000.000 azioni.



Titoli emessi dalla società

In occasione delle modifiche statutarie deliberate dall'assemblea del 6 febbraio 2019, sono stati emessi fino a n. 25.000.000 di *warrant* a favore di coloro che erano soci alla data di ammissione alla quotazione (14 marzo 2019), in ragione nel rapporto di n. 1 *warrant* ogni azione acquistata nell'ambito del collocamento privato, e a servizio dell'aumento di capitale deliberato nella medesima assemblea in ragione di un'azione ogni 4 *warrant* posseduti. Il 30 novembre 2021 scadrà il terzo ed ultimo periodo per l'esercizio del diritto di conversione in azioni al prezzo individuato in sede di IPO. Alla data del presente documento risultano essere ancora in circolazione n. 25.000.000 di *warrant*, non essendoci stata alcuna richiesta di conversione.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, sesto comma, del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Come sopra meglio illustrato, non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale se non quello consistente nel rilascio di una garanzia fideiussoria per un importo pari ad € 600.000 a favore della BCC di Roma, in relazione al finanziamento di euro 500.000 da quest'ultima erogato nei confronti di Foodquote S.r.l. Si segnala, inoltre, che il suddetto finanziamento è garantito in via primaria al 70% da Mediocredito Centrale S.p.A. e in via secondaria dalla Società SEIF. Si conferma che tutti soggetti che hanno sottoscritto gli accordi di aggregazione del Gruppo "Gilda" che prevede l'inclusione della Foodquote s.r.l., si sono impegnati a finanziare la nuova Società destinando tra l'altro i fondi alla totale estinzione del mutuo della Banca BCC Roma così da liberare totalmente la SEIF o, in alternativa, fornire una idonea garanzia in sostituzione di quella rilasciata dalla nostra Società.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che, alla data del 30 giugno 2021, non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427, primo comma, n. 20), del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che, alla data del 30 giugno 2021, non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427, primo comma, n. 21), del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, si attesta che nel Periodo di Riferimento la Società non ha effettuato operazioni con parti correlate non a normali condizioni di mercato. Tuttavia, è tuttora iscritto in bilancio, riclassificato tra gli altri crediti delle immobilizzazioni finanziarie, il finanziamento concesso nei confronti di Foodquote S.r.l. per un importo pari ad euro 120.000, di cui € 30.000 infruttiferi di interessi, quando quest'ultima società rientrava tra le partecipazioni in imprese collegate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel Periodo di Riferimento non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non sussistono le fattispecie di cui all'art. 2427, primo comma, nn. 22-*quinquies*) e 22-*sexies*), del Codice civile.



Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Nel corso del 2020 la Società ha sottoscritto un cd. interest rate cap come collaterale del finanziamento a medio termine concesso da Unicredit S.p.A. di Euro 2.500.000. Questo strumento finanziario assicura che sia garantito periodicamente (ogni 3 mesi) alla Società un ammontare di interessi pari al differenziale (se positivo) tra Euribor e tasso cap al 2,05%; tale prodotto consiste in un derivato che tutela la Società dalle oscillazioni relative tasso variabile del predetto finanziamento, che non potrà mai produrre interessi superiori al tasso cap. Inoltre, lo strumento non genererà in nessun caso costi e/o perdite di valore future.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, quarto comma, del Codice civile, si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Fatti intervenuti dopo la chiusura del Periodo di Riferimento

Dopo la chiusura del Periodo di Riferimento non si rilevano particolari fatti di rilievo da segnalare. La Società ha proceduto con le normali attività gestionali che prevedono l'avvio e la prosecuzione dei progetti di sviluppo. Il mercato dell'editoria sta confermando di non essere un settore oggetto di restrizioni in riferimento alle conseguenze della pandemia da Covid-19, e le necessarie azioni di contenimento del rischio in ambito produttivo messe in campo dalla Società non impattano negativamente sulla qualità e sui volumi dei contenuti prodotti. Di conseguenza la Società è in grado di garantire livelli produttivi e di ricavi adeguati al sostenimento della struttura produttiva. Anche il settore del mercato pubblicitario dimostra di aver recuperato i livelli pre-covid, al netto dello spostamento sui nuovi media e canali distributivi dei budget degli investitori. La Società, complessivamente, ha recuperato i valori di raccolta pubblicitaria sui propri media e si ritiene sia in grado di raggiungere i valori di budget previsti, tenendo in considerazione le fluttuazioni stagionali dei singoli trimestri.

La situazione collegata all'emergenza sanitaria viene costantemente monitorata. Grazie alla diffusione del vaccino, l'Italia sta allentando le misure restrittive collegate alla diffusione del virus che aveva richiesto drastici interventi governativi di contenimento dell'epidemia. I settori nei quali la società opera non sono stati oggetto di particolari restrizioni da parte dei vari provvedimenti emanati da Governo e Parlamento italiani dall'inizio della diffusione della pandemia.

Nel corso del 2021 le attività produttive sono continuate con l'adozione di tutte le misure necessarie alla salvaguardia della sicurezza dei lavoratori anche in osservanza del protocollo sottoscritto tra il Governo e le parti sociali. La Società ha continuato a gestire il programma di organizzazione del lavoro con l'utilizzo dello *smart working* applicato a tutte le mansioni, riducendo la presenza fisica dei lavoratori presso le sedi e redazioni nel rispetto delle indicazioni fornite dalle autorità competenti.

Nota illustrativa, parte finale

Il presente Bilancio Intermedio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Illustrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico del Periodo di Riferimento e corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute.

Roma, 29 settembre 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Cinzia Monteverdi)



SOCIETÀ EDITORIALE IL FATTO SPA

Sede legale: VIA DI SANT'ERASMO N.2 ROMA (RM)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI ROMA
C.F. e numero iscrizione: 10460121006
Iscritta al R.E.A. della CCIAA DI ROMA n. 1233361
Capitale Sociale sottoscritto € 2.500.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 10460121006

Relazione sulla gestione

Bilancio Intermedio 1° gennaio – 30 giugno 2021

Signori Soci, nella Nota Illustrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del Bilancio intermedio chiuso al 30/06/2021; nel presente documento, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in migliaia di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio intermedio d'esercizio, al fine di fornire ulteriori informazioni patrimoniali, finanziarie e gestionali della società.

Informativa sulla società

Gentili azionisti, il primo semestre 2021 registra un ottimo risultato. Tutti gli indicatori sono in crescita, primo fra tutti il risultato di esercizio. Rispetto al primo semestre 2020 si registra: un utile netto di 503.852 euro contro i 73.148 euro; un aumento dei ricavi dell'8,73%; un aumento del Valore della Produzione e un aumento dell'EBITDA di circa 38%; l'EBIT passa da 227.607 euro a 862.448 euro.

I segnali già espressi nel bilancio di esercizio 2020, li ritroviamo nel primo semestre 2021 confermando l'evidente recupero della marginalità.

Il risultato registrato a consuntivo nel primo semestre 2021 dimostra che gli investimenti effettuati sono stati indirizzati opportunamente e che le strategie volte alla diversificazione e alla spinta digitale, all'innovazione tecnologica unitamente alla qualità dei contenuti realizzati sono la strada giusta nel rispetto del piano industriale. Anche l'andamento dei primi mesi del secondo semestre tende a essere in linea con quanto previsto a budget.

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il 29 Aprile 2021, come deliberato nel Consiglio di Amministrazione del 29 Gennaio 2021. Il calendario finanziario approvato nel su detto CdA prevede la convocazione, al 29 settembre 2021, del Consiglio di Amministrazione che delibera sull'approvazione del Bilancio intermedio al 30 giugno 2021.



Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali relativi al 30 giugno 2021, comparati con il 31 dicembre 2020. In particolare, si riporta lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello stato patrimoniale al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020:

Stato Patrimoniale Finanziario						
Impieghi	30.06.2021	31.12.2020	Fonti	30.06.2021	31.12.2020	
immobilizzazioni immateriali	9.193.145	8.263.277	capitale sociale	2.500.000	2.500.000	
immobilizzazioni materiali	186.178	201.916	riserve	3.097.803	3.076.103	
immobilizzazioni finanziarie	712.903	215.478	utili (perdite) a nuovo	- 1.156.051	- 1.456.976	
			utili (perdite) d'esercizio	503.852	300.925	
Attivo fisso	10.092.226	8.680.671	Patrimonio Netto	4.945.604	4.420.052	
disponibilità non liquide	86.128	160.038	Passività consolidate	5.090.291	5.175.472	
liquidità differite	6.300.068	7.570.677				
liquidità immediate	4.432.954	3.264.387	Passività correnti	10.875.481	10.080.249	
Attivo circolante	10.819.150	10.995.102	Passività	15.965.772	15.255.721	
Capitale investito	20.911.376	19.675.773	Capitale di finanziamento	20.911.376	19.675.773	

	30.06.2021	31.12.2020
Immobilizzazioni immateriali	9.193	8.263
Immobilizzazioni materiali	186	202
Immobilizzazioni finanziarie (adjusted)	213	215
Immobilizzazioni	9.592	8.681
Rimanenze	86	160
Crediti commerciali	3.986	5.051
Debiti commerciali	-4.269	-3.727

Capitale circolante netto operativo	-197	1.483
Altre attività correnti	1.716	1.922
Altre passività correnti	-6.003	-6.055
Capitale circolante netto	-4.484	-2.649
Fondi rischi	-686	-664
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-2.517	-2.320
Capitale investito netto	1.906	3.047
Patrimonio netto	4.946	4.420
Depositi bancari, denaro e valori in cassa	4.433	3.264
Altri titoli e crediti finanziari (adjusted)	1.098	598
Debiti verso banche	-2.492	-2.490
Altri debiti finanziari	-	-
Posizione finanziaria netta	3.040	1.373
Patrimonio Netto - posizione finanziaria netta	1.906	3.047

Dalla riclassificazione dello Stato Patrimoniale si evince l'incremento delle immobilizzazioni nette per K/Euro 912, imputabile principalmente alle immobilizzazioni immateriali (K/Euro 930) e al netto del decremento delle immobilizzazioni materiali e finanziarie per complessivi K/Euro 18. Relativamente alle immobilizzazioni finanziarie il prospetto evidenzia un importo rettificato dei crediti finanziari per Pronti contro Termine riclassificati tra gli "Altri titoli e crediti finanziari. Gli investimenti lordi in immobilizzazioni immateriali sono stati pari a K/Euro 4.158 essenzialmente dovuti: (i) all'acquisizione di licenze d'uso in concessione per K/Euro 11; (ii) alla produzione dei contenuti televisivi per K/Euro 2.991 composti da puntate e contenuti già realizzati per K/Euro 2.672 e per puntate e contenuti in corso di lavorazione per K/Euro 319, tutti contenuti per i quali la società è titolare di tutti i diritti di autore e di sfruttamento economico nel tempo; (iii) agli investimenti complessivi per innovazione tecnologica ancora in corso per K/Euro 351. La voce si è ridotta di K/Euro di 805 per beni entrati in funzione nell'esercizio, importo che ha contestualmente incrementato per imputazione diretta le Altre Immobilizzazioni. Gli ammortamenti totali dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali sono pari a K/Euro 2.423; inoltre la Società ha effettuato investimenti lordi pari a K/Euro 30 in immobilizzazioni materiali. La quota dell'esercizio in esame degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è pari a K/Euro 46.

Il Capitale Circolante netto operativo è pari a K/Euro (197) ed evidenzia una riduzione dei crediti commerciali per K/Euro 1.065 a seguito dell'incasso del credito verso il distributore del canale edicola dei prodotti editoriali che, come previsto dal contratto in caso di risoluzione dello stesso, ha liquidato e saldato a 210 giorni le competenze a conguaglio. Inoltre, l'aumento dei ricavi per abbonamenti riduce il valore dei giorni di incasso. Il valore dei debiti commerciali risulta incrementato di K/Euro 542 ma in linea con gli andamenti storici, considerato l'aumento delle forniture e relativi costi a causa dell'incremento delle attività produttive.

Il valore delle rimanenze risulta diminuito ulteriormente a seguito del cambio del modello di approvvigionamento della carta per la stampa del quotidiano a partire dall'ultimo trimestre 2020. Il nuovo modello prevede la fornitura della stessa da parte dello stampatore nazionale, al fine di ridurre il prezzo di acquisto e l'impegno finanziario in scorte di materie prime.

Il Capitale Circolante Netto è pari a K/Euro (4.484) e si è incrementato di K/Euro (1.835) in virtù della riduzione dei crediti commerciali di cui sopra e delle altre attività correnti, principalmente inerenti i crediti tributari.

Il Patrimonio Netto si è incrementato di K/Euro 526, essenzialmente riferibile all'utile del primo semestre 2021 e alla variazione della riserva negativa per azioni proprie. La voce Riserve del Patrimonio Netto è pari a K/Euro 3.098 ed è costituita dalla Riserva Straordinaria di K/Euro 3.695, dalla Riserva Legale di K/Euro 500, dalla Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio di K/Euro 1.099 e dalla Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per K/Euro 2.

La Posizione Finanziaria Netta Corrente, di k/euro (4.927), è composta esclusivamente da cash e cash equivalents al netto della quota "entro l'esercizio" del mutuo Unicredit. Ai fini del calcolo della PFN, sono stati riclassificati nella voce "crediti finanziari correnti" i Pronti contro Termini di K/Euro 500 allocati tra le immobilizzazioni finanziarie in bilancio. La Società detiene ancora sostanzialmente immutato il pacchetto di azioni proprie anche se, nel semestre in esame, il valore del titolo si è apprezzato in maniera importante, mostrando stabilità nei valori raggiunti. Vista la positiva situazione finanziaria aziendale, si ritiene utile non allocare ancora sul mercato il pacchetto fin quando non esprimerà totalmente il valore aziendale. Il mutuo Unicredit di euro 2.500.000, acceso nel giugno 2020 e destinato agli investimenti, con rimborso in 48 mesi più 12 di preammortamento andrà in ammortamento a partire dal prossimo mese di luglio 2021. Il finanziamento è a tasso variabile e la Società ha provveduto a coprire il rischio di tasso mediante la sottoscrizione di un derivato "interest rate cap" che prevede un cap del tasso di interesse. Lo strumento non genererà in nessun caso ulteriori variazioni di prezzo a carico della Società fino all'estinzione del finanziamento. L'importante programma di investimenti sta continuando come da piani aziendali e si ritiene che la Società possa coprire tali investimenti mediante l'autofinanziamento espresso dalle attività operative. La Posizione finanziaria netta complessiva è pari a k/euro (3.040).

Posizione Finanziaria Netta	30.06.2021	31.12.2020	30.06.2020
<i>Crediti finanziari correnti</i>			
Liquidità - cash and cash equivalent	(5.531.282)	(3.862.715)	(3.251.487)
<i>Debiti finanziari correnti</i>			
Debiti finanziari correnti	603.886	298.415	204.530
Indebitamento finanziario corrente netto	(4.927.396)	(3.564.300)	(3.046.957)
<i>Debiti finanziari non correnti</i>			
Debiti finanziari non correnti	1.887.764	2.191.255	2.490.153
Indebitamento finanziario netto - PFN	(3.039.632)	(1.373.045)	(556.804)
Giorni medi di incasso (DSO)	40	56	46
Giorni medi di pagamento (DPO)	67	61	69

Di seguito l'analisi dei flussi finanziari del primo semestre 2021 a confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente

Dai flussi sotto esposti, si nota un rilevante incremento del flusso finanziario della gestione reddituale (+1.211 K/Euro) che, unito ad una gestione attenta e programmata dei flussi finanziari delle attività produttive e di investimento, è stato in grado anche di portare ad un incremento delle disponibilità liquide per 1.169 K/Euro

Flussi di cassa semestre al 30 giugno

<i>(in Euro migliaia)</i>	30.06.2021	30.06.2020
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi	862	228
Rettifiche per elementi non monetari	2.991	2.592
Variazioni del capitale circolante netto	1.834	1.335
Altre rettifiche	(662)	(355)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	5.025	3.800
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.880)	(4.364)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	23	2.677
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	1.169	2.113
Disponibilità liquide a inizio esercizio	3.264	541
Disponibilità liquide a fine esercizio	4.433	2.654
Variazione disponibilità liquide	1.169	2.113

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si forniscono di seguito i seguenti prospetti di riclassificazione ed analisi del Conto Economico:

Conto Economico a Valore della Produzione e a Valore Aggiunto				
	ESERCIZIO			
	30.06.21	%vdp	30.06.20	%vdp
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.980.396	83,97%	15.616.400	78,96%
variazione delle scorte di prodotti finiti e in corso di lavorazione	(43.503)	(0,22%)	12.166	0,06%
produzione interna di immobilizzazioni	3.161.386	15,63%	3.843.300	19,43%
altri ricavi	123.662	0,61%	305.785	1,55%
Valore della produzione	20.221.941	100,00%	19.777.651	100,00%

acquisti di materie prime	(452.095)	(2,24%)	(613.029)	(3,10%)
variazione delle scorte di materie prime	(30.407)	(0,15%)	3.653	0,02%
spese per prestazioni di servizi	(9.137.932)	(45,19%)	(8.905.808)	(45,03%)
godimento beni di terzi	(849.383)	(4,20%)	(1.013.608)	-5,13%
Valore aggiunto	9.752.124	48,23%	9.248.859	46,76%
spese per il personale dipendente	(6.046.723)	(29,90%)	-6.477.453	(32,75%)
altri oneri di gestione	(254.926)	(1,26%)	(262.140)	(1,33%)
Margine operativo lordo - EBITDA	3.450.475	17,06%	2.509.266	12,69%
ammortamenti	(2.468.708)	(12,21%)	(2.251.441)	(11,38%)
accantonamenti	(119.319)	(0,59%)	(30.218)	(0,15%)
Reddito operativo - EBIT	862.448	4,26%	227.607	1,15%
proventi finanziari	8.186	0,04%	6.057	0,03%
oneri finanziari	(27.125)	(0,13%)	(5.328)	(0,03%)
utili - perdite su cambi	(218)	0,00%	701	0,00%
proventi atipici	0	0,00%	0	0,00%
oneri atipici	0	0,00%	0	0,00%
proventi straordinari	0	0,00%	0	0,00%
oneri straordinari	0	0,00%	0	0,00%
Risultato prima delle imposte - EBT	843.291	4,17%	229.037	1,16%
imposte sul reddito	(339.439)	(1,68%)	(155.889)	(0,79%)
Risultato netto	503.852	2,49%	73.148	0,37%

Dall'analisi del prospetto di riclassificazione del conto economico si evidenzia una crescita vicino al 9% dei ricavi delle vendite e prestazioni per un importo di K/Euro 1.364 mentre appare più contenuto l'aumento del Valore della Produzione (K/Euro 444) essenzialmente a causa delle minori capitalizzazioni per investimenti relative alle produzioni di LOFT, dovute alla capacità di ridurre i relativi costi di produzione a parità di ricavi. Anche nel semestre in esame si registra una diminuzione di circa l'1,5% dell'incidenza totale dei costi produttivi aziendali.

Risulta quindi evidente che gli investimenti nella trasformazione digitale e nella diversificazione effettuati dal 2019 e ancora in corso stanno dando impulso ad una crescita aziendale capace di incrementare la marginalità oltre che l'autofinanziamento.

Nel dettaglio: (i) il costo del venduto presenta un'incidenza sul valore della produzione del 2,4%, in diminuzione rispetto al periodo a confronto; (ii) le spese per prestazioni di servizi hanno un'incidenza del 45%, sostanzialmente equivalenti al periodo a confronto; (iii) i costi per godimento beni di terzi si riducono di circa 1%; (iv) l'incidenza dei costi del personale scende di quasi il 3%, con un decremento anche in termini di valore di K/Euro 431; (v) gli ammortamenti incidono sul valore

della produzione per oltre il 12%, con un + 1% circa e un + K/euro 217 rispetto all'esercizio precedente in virtù dei crescenti investimenti in atto negli ultimi esercizi che mostrano una positiva capacità di incrementare ricavi e margini. Sull'ammontare totale dell'importo di competenza del primo semestre, la quota inerente i beni immateriali è pari K/euro 2.423 (K/Euro 2.208 al 30.06.2020). La quota imputabile agli investimenti di LOFT produzione, per i quali la Società mantiene la titolarità di tutti i diritti di autore e di sfruttamento economico nel tempo, rappresenta l'86%.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio			
	30.06.2021	% V.d.P.	30.06.2020	% V.d.P.
Valore della Produzione	20.222	100,00%	19.778	100,00%
EBITDA	3.450	17,06%	2.509	12,69%
EBIT	862	4,26%	228	1,15%
EBT	843	4,17%	229	1,16%
Risultato netto	504	2,49%	73	0,37%

L'EBITDA è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) componenti finanziarie e (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, svalutazioni e altri accantonamenti.

L'EBIT è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) componenti finanziarie.

L'EBT è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio			
	30.06.2021	% ricavi su V.d.P.	30.06.2020	% ricavi su V.d.P.
A) Valore della produzione				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.980	83,97%	15.616	78,96%
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(44)	(0,22%)	12	0,06%
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.161	15,63%	3.843	19,43%
5) altri ricavi	124	0,61%	306	1,55%
Totale (A)	20.222	100%	19.778	100%

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valore al 30.06.2021	% sui ricavi	Valore al 30.06.2020	% sui ricavi	variaz	var %
Settore editoria	12.744	75,05%	11.531	73,84%	1.213	10,52%
Settore media content	2.009	11,83%	2.201	14,09%	(192)	(8,70%)
Settore pubblicità	2.227	13,11%	1.884	12,07%	343	18,18%
Totale	16.980	100,00%	15.616	100,00%	1.364	8,73%

Analizzando la variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rileviamo quanto segue:

Settore editoria: anche nel semestre in esame, i ricavi del settore editoria hanno registrato una crescita complessiva di oltre il 10%. Essi sono composti essenzialmente dai ricavi (i) delle vendite in edicola del quotidiano per un importo di K/Euro 8.667, che si è decrementata di circa il 2% rispetto all'esercizio precedente; (ii) delle vendite del magazine mensile FQMilleannium per K/Euro 272 sostanzialmente invariato rispetto al 30.06.20; (iii) delle vendite dei libri Paper First nel canale edicola e libreria per K/Euro 957 incrementatisi di oltre il 41% a seguito del recupero del canale Libreria per la riapertura della stessa dopo le chiusure causa Covid-19; (iv) delle vendite di abbonamenti dei prodotti e contenuti editoriali nelle versioni digitali per k/euro 2.846 incrementatisi di oltre il 65% rispetto al periodo a confronto.

Settore media content: i ricavi del settore media content evidenziano una lieve riduzione (-8,7%) rispetto al primo semestre 2020 che tuttavia rispecchiano le previsioni del budget. Non è da sottovalutare il fatto che il risultato è stato raggiunto malgrado la mancanza dei ricavi del format "Sono Le Venti" che lo scorso esercizio è stata realizzata per tutto il primo semestre 2020. Inoltre, la continuità produttiva dei format prodotti, essenzialmente nei nostri studi di Roma, ha consentito di migliorare le efficienze produttive aumentando i margini a parità del volume dei ricavi. Il totale complessivo di K/Euro 2.009 è composto essenzialmente dai ricavi (i) della concessione dei diritti di sfruttamento dei contenuti televisivi per K/Euro 1.901, che hanno registrato un decremento del 9,2% rispetto all'esercizio precedente; (ii) delle vendite degli abbonamenti alla App TVLOFT per K/Euro 103, praticamente raddoppiati rispetto al periodo precedente; (iii) delle vendite degli spettacoli teatrali ed eventi per k/euro 6, quasi azzerati dall'impossibilità di organizzare eventi e spettacoli con il pubblico, in osservanza delle restrizioni emanate a seguito della diffusione della pandemia da COVID-19.

Settore pubblicità: i ricavi pubblicitari, pari a K/Euro 2.227, hanno registrato un incremento del 18,2% pari a K/Euro 343. I livelli di raccolta sono in linea con quelli attesi per l'esercizio 2021. I ricavi si compongono essenzialmente (i) della raccolta pubblicitaria sul quotidiano per K/Euro 374; (ii) della raccolta pubblicitaria sul sito per K/Euro 1.851;

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

-Rischi Finanziari:

- la Società ha sottoscritto un cd. interest rate cap come collaterale del finanziamento a medio termine concesso da Unicredit S.p.A. di cui si è detto in precedenza. Questo strumento finanziario assicura che sia garantito periodicamente alla Società (ogni 3 mesi) un ammontare di interessi pari al differenziale (se positivo) tra Euribor e tasso cap al 2,05%; tale prodotto consiste in un derivato che tutela la Società dalle oscillazioni relative tasso variabile del predetto finanziamento, che non potrà mai produrre interessi superiori al tasso cap. Inoltre, lo strumento non genererà in nessun caso costi e/o perdite di valore future;
- la società detiene obbligazioni BCC e BTP per un totale di k/euro 598.

-Rischi di Cambio: non esistono rischi economici di cambio in quanto tutte le operazioni vengono svolte in euro.

-Rischi di credito: i crediti commerciali risultano tutti esigibili entro l'esercizio successivo e si riferiscono essenzialmente a: (i) quelli nei confronti del distributore nazionale unico dei prodotti editoriali che versa acconti mensili pari a circa l'90% del

valore del distribuito dello stesso mese di competenza; (ii) quelli nei confronti delle due concessionarie per la vendita di pubblicità sul sito e sul quotidiano con termini di pagamento a 90 giorni fine mese; (iii) quelli verso Discovery per la vendita dei contenuti televisivi vengono corrisposti mediamente entro i 60 giorni.

-Rischi prezzi: il settore di mercato di riferimento non evidenzia particolari rischi di volatilità dei prezzi dei prodotti venduti e dei costi e servizi acquistati.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti alla gestione del personale.

I Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicati ai dipendenti della società sono di tre diversi tipi: (i) CCNL Giornalisti; (ii) CCNL dei grafici editoriali per gli impiegati; (iii) CCNL degli impiegati e operai delle Imprese Radiotelevisive Private – settore televisivo per le risorse impiegate nella produzione dei contenuti televisivi.

Non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso del periodo non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società non possiede quote o azioni in società partecipate né ha provveduto nel periodo in esame ad atti di disposizione.

Azioni proprie

Nel prospetto di seguito riportato si riepiloga la situazione relativa alle azioni proprie con riferimento al 30.06.2021 e alle movimentazioni subite nel corso del periodo.

L'acquisto di azioni proprie ha comportato, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, l'iscrizione nel passivo del bilancio di una "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

	Numero	Valore Nominale complessivo	%	Corrispettivi
Saldo iniziale	2.419.678	-	9,68	
Azioni acquistate				
Azioni cedute (<i>Liquidity Provider Euronext Growth</i>)	(21.023)		(0,09)	
Azioni annullate per capitale esuberante	-	-	-	

	Numero	Valore Nominale complessivo	%	Corrispettivi
Azioni annullate per copertura perdite	-	-	-	-
Saldo finale	2.398.655	-	9,59	

Le azioni della società sono quotate al mercato AIM – Italia, mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e in dual-listing sul mercato Euronext Growth, sistema multilaterale di negoziazione gestito da Euronext Paris S.A. La Società ha incaricato Louis Capital Markets UK LLP, di svolgere l'attività di *liquidity provider* secondo la normativa vigente e applicata alle negoziazioni su Euronext Growth, al fine di favorire la liquidità del titolo, la regolarità delle negoziazioni e la stabilità dello stesso. Nel corso dell'esercizio in esame lo svolgimento dell'attività da parte del *liquidity provider* ha comportato l'acquisto e la vendita di un numero di azioni proprie al di sotto del limite autorizzato dall'assemblea dei Soci e, alla data del 30 giugno 2021, il numero delle azioni proprie totali detenute risultava decrementata di 21.023 azioni pari ad una percentuale dello 0,09% del capitale sociale. Pertanto, il totale di azioni proprie detenute equivale al 9,59% che la Società intende collocare sul mercato non appena si risconteranno parametri favorevoli nell'interesse della Società.

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

Successivamente al 30 giugno 2021 e fino alla data di approvazione del presente bilancio intermedio, non si sono verificati fatti aziendali tali da avere impatti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati. Alla data di redazione del presente bilancio la Società non registra riduzioni delle attività gestionali né dei relativi volumi dei ricavi e flussi finanziari. La Società continua ad implementare il piano industriale approvato nonostante la difficile situazione economica conseguente la diffusione della pandemia da Covid-19. Il mercato di riferimento si conferma tra i meno colpiti dalle restrizioni emanate con riferimento alla pandemia e questo ha consentito alla Società di mantenere operative le strutture produttive. Ovviamente alcuni settori di mercato, come quello pubblicitario, stanno recuperando i valori pre-covid e ciò, insieme alla capacità della Società di innovare e garantire alti livelli qualitativi della propria offerta di contenuti, consente di mantenere i livelli dei volumi dei ricavi adeguati alla struttura dei costi, anche per l'intero esercizio.

La Società ha affrontato e superato le difficoltà di riorganizzare i processi di lavoro, assicurando e mantenendo i migliori standard di sicurezza possibili, data la situazione, sopportando anche notevoli costi per raggiungere tali standard. La società continua a monitorare l'evoluzione della pandemia mantenendo ai massimi livelli possibili la sicurezza nei luoghi di lavoro, anche con l'utilizzo dello smart working e adottando un continuativo programma di effettuazione dei tamponi presso le sedi sociali. Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili non si rilevano rischi concreti e attuali di rilevante riduzione delle attività produttive e gestionali così come si esclude che il settore in cui si opera sarà oggetto di restrizioni normative a causa del contenimento della pandemia che possano portare alla sospensione dell'intera attività e/o quella di singoli rami produttivi.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:



Indirizzo	Località
VIALE RESTELLI FRANCESCO N. 5	MILANO

Roma, 29/09/2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Cinzia Monteverdi)

